

HYPERMAREMMA

ISE
HYPER—
COMMUNICATIVE

Felice Levini

Dal Giorno alla Notte

Inaugurazione sabato 17 giugno, alle
18:00

18.06 – 30.10.2023

Area Archeologica e Museo

Nazionale dell'Antica Città di Cosa,
Ansedonia

Coordinate: 42.4127668, 11.283423

Hypermaremma è entusiasta di svelare il secondo grande progetto di questa edizione 2023: *Dal Giorno alla Notte*, installazione site specific ideata dall'artista Felice Levini per l'eccezionale cornice del Parco Archeologico dell'Antica Città di Cosa, ad Ansedonia.

Dal Giorno alla Notte racconta la storia dell'antica colonia fondata dai romani sulla sommità della collina di Ansedonia nel 273 a.C. dopo la conquista di Vulci e dei territori etruschi limitrofi. Unendo mitologia e simbolismo, Felice Levini concepisce uno scenario metafisico tra le rovine archeologiche e i resti dei templi romani immaginando una moltitudine di segnali divini che, come saette, indicano inequivocabilmente ai conquistatori il luogo sacro agli dèi.

L'artista recupera, con la sua opera, l'inestricabilità di vita e di religione tipica del mondo romano, segnata dalla continua attesa di segnali divini. Dodici frecce ciclopiche di colore rosso fuoco trafiggono il suolo del Parco Archeologico. Insieme alle frecce, appaiono sparse tra le rovine dei templi altrettante lastre di pietra che evocano i nomi delle dodici principali divinità romane: Apollo, Cerere, Diana, Giove, Giunone, Marte, Mercurio, Minerva, Nettuno, Venere, Vesta e Vulcano. Segnalazioni e apparizioni repentine che si rivelano al popolo di Roma senza preavviso "dal giorno alla notte". Le immagini che scaturiscono dalla ricerca di Felice Levini compongono un codice simbolico ed ironico che fa della contaminazione dei linguaggi, dell'innesto e della lucidità la sua cifra stilistica. Nei contrasti, nelle contrapposizioni, nelle scomposizioni e nei ribaltamenti, la sua opera si rinnova continuamente generando inusuali significati, rivelando così spazi inediti di interpretazione. L'artista attinge con disinvoltura dalla letteratura, dalla mitologia, dalla natura così come dalla sua sfera più intima e personale.

Con questo intervento di Felice Levini, Hypermaremma torna per la terza volta in uno dei luoghi più speciali della Maremma Toscana. Dopo aver inaugurato la collettiva 'La Città Sommersa' nel 2019 e dopo aver presentato la performance 'The City of Thing' e la scultura 'Otto Doppio Cono con Maschera' di Francesco Cavaliere nel 2022, un nuovo intervento site specific renderà nuovamente protagonista il Parco Archeologico dell'Antica Città di Cosa.

Testo critico di Massimo Belli.

In collaborazione con la Direttrice dell'Area Archeologica Susanna Sarti e con la Direzione Regionale Musei della Toscana. Un ringraziamento a Travertino Pacifici e Monteverro Wines. Courtesy Galleria d'Arte Niccoli, Parma

Con il patrocinio del Comune di Orbetello e Rai Toscana.

Hypermaremma
Associazione di promozione sociale
via delle Mimose 133, 58015 Orbetello (GR)
P.IVA e C.F. 01680040530

www.hypermaremma.com
Facebook, Instagram: (at)hypermaremma
[info\(at\)hypermaremma.com](mailto:info(at)hypermaremma.com)

HYPERMAREMMA

IS COMMUNICATIVE HYPER—

Biografia e informazioni generali

Felice Levini

Felice Levini nasce Roma nel 1956. Artista dalla manualità classica e dalla poetica ironica e pungente, Felice Levini, attraverso il suo lavoro, mette in scena episodi della vita mostrandone il lato irriverente e incalzante. Artista colto nei riferimenti - dal classicismo alla storia dell'arte, fino alla mitologia e alla storia sociale italiana, Levini ha agitato e preso parte alla scena contemporanea italiana di secondo Novecento lavorando principalmente a Roma, Torino e Milano con istituzioni di primo piano. L'artista intrattiene un fitto dialogo artistico con le opere di Alighiero Boetti e Gino De Dominicis, che cita e riprende in diversi lavori. Il rapporto con Salvo, importante per i suoi sviluppi artistici, favorirà il suo ingresso nel mondo culturale torinese all'inizio degli anni Ottanta. Giovanissimo, nel 1978 apre uno spazio autogestito dagli artisti in via Sant'Agata dei Goti a Roma insieme ai colleghi e amici Giuseppe Salvatori e Claudio Damiani al fine di dare luogo a serate dedicate all'incontro fra arte, poesia e musica. Il progetto è stato recentemente approfondito al Palazzo delle Esposizioni di Roma in DEDICATO | S. Agata de' Goti 1978-1979. Nel 1980 è fra i primi artisti ad aderire al gruppo dei Nuovi-Nuovi patrocinato dalla critica di Renato Barilli. Negli anni Novanta il suo linguaggio si fa sempre più imprevedibile, introducendo nel suo lavoro l'attività performativa e la presenza umana. Nell'arco di questo ventennio l'artista partecipa a ben due Biennali - la XLIII del 1988 e la XLV del 1993 - e due Quadriennali, nel '86 e nel '96. Il suo lavoro prosegue verso e all'interno del nuovo millennio, attraverso la collaborazione con numerose gallerie d'arte e istituzioni museali come: l'Acquario Romano (2002), La Galleria Nazionale (2013), Museo Macro (2016), Auditorium Parco della Musica di Roma (2016), Galileo Chini (2020) e l'Aranciera di Villa Borghese (2021).

Hypermaremma

Associazione culturale no profit che opera dal 2019 per la produzione e la promozione dei linguaggi dell'arte contemporanea in Maremma attraverso l'intervento di artisti contemporanei, invitati a relazionarsi con il territorio e la sua storia. Hypermaremma è fondata da: Carlo Pratis, Giorgio Galotti, Matteo d'Aloja.



Direzione regionale
musei della Toscana

